

**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA****DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025.

L'anno 2023 addì 3 del mese di Febbraio, alle ore 12.00 e seguenti, in modalità videoconferenza, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e ss.mm.ii., da:

Nome e Cognome	Incarico	Presenti	Assenti
Fabio Albieri	Presidente, Sindaco del Comune di Calangianus	X	
Aldo Salaris	Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, delegato dal Presidente della Regione Sardegna	X	
Maria Bastiana Cocco	Assessore del Comune di Porto Torres	X	
Pietro Cocco	Sindaco del Comune di Gonnese	X	
Giovanni Daga	Sindaco del Comune di Nuragus	X	
Gianfranco Lecca	Sindaco del Comune di Loceri	X	
Nicola Muzzu	Sindaco del Comune di Aggius		X
Settimo Nizzi	Sindaco del Comune di Olbia		X
Rachele Piras	Assessore, delegato dal Sindaco del Comune di Nuoro	X	
Gianfranco Soletta	Sindaco del Comune di Thiesi	X	
Paolo Truzzu	Sindaco del Comune di Cagliari		X

Presiede la seduta il Presidente Fabio Albieri, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 45 del 2 settembre 2022.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, dell'art. 18 comma 9 dello Statuto e del Decreto del Direttore Generale n. 4 del 3 settembre 2021, l'Ing. Francesca Salis, Dirigente dell'EGAS.

Vista la proposta di deliberazione trasmessa dalla Direzione Generale.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Richiamato il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2021, n. 113, ed in particolare l'art. 6 che:

- al comma 1 ha introdotto l'obbligo a carico delle amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, escluse scuole ed istituti scolastici, di redigere ed approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- al comma 2 ha specificato, in generale, che il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'[articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'[articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
 - g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;*
- al comma 4 ha stabilito che le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
- ai commi 5 e 6 ha imposto l'adozione di norme attuative affinché la disciplina di cui sopra divenisse operativa, prevedendo che, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata, fossero individuati e soppressi gli adempimenti relativi ad altri piani i cui contenuti sono riconducibili al PIAO, e disponendo che con decreto del Ministro per la pubblica

amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, fosse adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni e nel quale definire modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Rilevato che, in attuazione del suddetto comma 5, è stato approvato il DPR 24 giugno 2022 n. 81 e che, in esecuzione del comma 6 è stato approvato il D.M. 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti del PIAO, ne propone lo schema tipo e fissa modalità semplificate di formulazione per gli enti con meno di cinquanta dipendenti.

Considerato che, nonostante il comma 1 dell'art. 6 del DL 80/2021 imponga l'approvazione del PIAO alle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, lo stesso risulta obbligatorio per tutte le PP.AA., con la differenza che quelle che impiegano meno di cinquanta dipendenti devono redigere lo stesso Piano in forma semplificata, come precisato sia dall'art. 1 comma 3 del DPR 81/2022, sia dall'art. 6 del DM 132/2022.

Dato atto che alla data del 31/12/2022 l'EGAS aveva, e ha tuttora, meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e dunque considerando anche il Direttore Generale, precisamente 16, di cui 1 in comando.

Rilevato che, con riferimento ai contenuti del PIAO "semplificato", la norma di riferimento è rappresentata dal sopra citato art. 6 del DM 132/2022, secondo cui:

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'[articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012](#), quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.

Dato atto, pertanto, che il PIAO "semplificato" deve contenere, come rilevabile dal sopra citato art. 6 del DM 132/2022 nonché dallo schema tipo allegato allo stesso Decreto, le disposizioni sintetizzate nell'allegato A) alla Deliberazione del CIA n. 59 del 7 dicembre 2022, di approvazione del PIAO 2022/2024, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati.

Dato atto altresì, con riferimento al termine di approvazione, che:

- come riportato in premessa, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 80/2021, nonché dell'art. 7 del DM 132/2022, a regime il PIAO deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio, con durata triennale;
- ai sensi dell'art. 8 del DM 132/2022 in caso di differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7 è differito di trenta giorni successivi a quello di

approvazione dei bilanci.

Rilevato che per gli enti locali il termine di approvazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025 è stato posticipato al 30 aprile 2023 dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197, con conseguente slittamento del termine generale di adozione del PIAO, per l'anno corrente, al 30 maggio 2023.

Considerato, tuttavia, che l'EGAS ha regolarmente avviato la programmazione e pianificazione 2023/2025 e nello specifico ha adottato:

- il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025, approvato con Deliberazione del CIA n. 57 del 7 dicembre 2022;
- il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, approvato con Deliberazione del CIA n. 67 del 29 dicembre 2022;
- il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025, approvato con Deliberazione del CIA n. 68 del 29 dicembre 2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 e il piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance 2022/2025, approvato con Deliberazione del CIA n. 1 del 3 febbraio 2023;
- il Piano triennale delle azioni positive 2023/2025, di cui alla Deliberazione del CIA n. 3 del 3 febbraio 2023.

Considerato altresì che è attualmente in corso di predisposizione il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023/2025.

Ritenuto pertanto necessario approvare fin da subito un PIAO che, da un lato, riproponga il contenuto dei documenti già approvati in materia durante l'esercizio, con rinvio alle relative Deliberazioni di adozione degli stessi, e, dall'altro, consenta all'Ente di proseguire nelle attività di programmazione, con l'inserimento dei dati richiesti per gli enti con meno di 50 dipendenti, unitamente all'inserimento del Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2023/2025, in coerenza con quanto riportato nell'allegato A) alla Deliberazione del CIA n. 59 del 7 dicembre 2022, sopra richiamato, di approvazione del PIAO 2022/2024.

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, all.to A alla presente Deliberazione, predisposto secondo le modalità semplificate previste dall'art. 6 del DM 132/2022 nonché dallo schema tipo allegato allo stesso Decreto, contenente le seguenti sezioni di programmazione, come specificato nell'allegato A) alla Deliberazione del CIA n. 59 del 7 dicembre 2022, sopra richiamato, di approvazione del PIAO 2022/2024:

- 1) scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- 2) valore pubblico, performance e anticorruzione;
- 3) organizzazione e capitale umano;
- 4) monitoraggio.

Dato atto che la documentazione in oggetto è stata inviata, con comunicazione prot. n. 482 in data 1 febbraio 2023, alle rappresentanze sindacali per la necessaria informativa ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 4 "informazione "del CCNL del 16 novembre 2022, nonché per il confronto ai sensi dell'art. 5 "Confronto", comma 3, lett. L, del CCNL 16 novembre 2022 sui "criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi".

Ritenuto, pertanto, necessario approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposto secondo le modalità semplificate previste dall'art. 6 del DM 132/2022 nonché dallo schema tipo allegato allo stesso Decreto, in coerenza con quanto riportato nell'allegato A) alla Deliberazione del CIA n. 59 del 7 dicembre 2022, sopra richiamato, di approvazione del PIAO 2022/2024.

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso,

Propone

Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposto secondo le modalità semplificate previste dall'art. 6 del DM 132/2022 nonché dallo schema tipo allegato allo stesso Decreto, in coerenza con quanto riportato nell'allegato A) alla Deliberazione del CIA n. 59 del 7 dicembre 2022, sopra richiamato, di approvazione del PIAO 2022/2024.

Di dare mandato agli uffici di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2021, n. 113.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Istituzionali per gli adempimenti di competenza.

Di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in considerazione dell'esigenza di proseguire nelle attività di programmazione dell'Ente.

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 4**Ufficio Proponente: **Ufficio Direzione Generale**Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Direzione Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**Sintesi parere: **Parere Favorevole**Data **31/01/2023**

Il Responsabile di Settore

Il Direttore Generale, Ing. Maurizio Meloni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Parere Contabile

Servizio contabilità, bilancio, patrimonio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**Sintesi parere: **Parere Favorevole**Data **31/01/2023**

Il Dirigente

Il Direttore Generale, Ing. Maurizio Meloni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

II COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione

Visto l'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità, come da verbale sottoscritto in pari data.

Cagliari, 3 febbraio 2023

Il Segretario

f.to Ing. Francesca Salis

Il Presidente

f.to Fabio Albieri

Area Direzione Generale

Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, 6 febbraio 2023

Il Funzionario

f.to Dott.ssa Silvia De Antoniis

Documento Firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa